

Troppa coda e il bus Amt fa dietrofront, passeggeri a piedi nella notte tra Pegli e Voltri

di **Redazione**

17 Luglio 2020 - 15:10



Genova. Tra i tanti ad avere patito non pochi disagi, ieri sera, nel ponente genovese a causa della chiusura per ispezioni del tratto autostradale della A10 tra Pra' e Varazze, anche i passeggeri di un autobus Amt della linea 1. Non molti, va detto, e tutti giovani o in forze per sostenere una passeggiata by night non programmata, ma che - fino a prova contraria - avevano pagato il biglietto per arrivare a destinazione e invece si sono trovati a camminare a fianco alle auto ferme in coda.

A raccontare la disavventura è Matteo Frulio, assessore del municipio Ponente che ieri notte, alle 00e23 è salito sull'autobus a Pegli diretto al capolinea di Voltri. Il traffico, [come raccontato anche in questo articolo](#), era pressoché bloccato. "Arrivati al Risveglio di Pegli, l'autista comunica che ha ricevuto la direttiva da parte della centrale di fare dietrofront alla rotatoria prima di Pra' e di tornare indietro. Dobbiamo scendere".

Tutti a piedi, quindi, attraverso il rettilineo di Pra', la fascia di rispetto e poi "il dritto" di Palmaro e Voltri. L'assessore municipale però, più che con Aspi, se la prende con Amt. "Che si permetta di decidere che un autobus, ripeto, l'unico che colleghi a quell'ora il centro di Genova a Voltri, debba interrompere la sua corsa per coda eccessiva, è vergognoso. Gli autobus devono finire le loro corse, collegando parti di città anche se in coda. Anche perchè altri come me avevano sicuramente pagato il biglietto".

Vero è che l'azienda di trasporto pubblico può decidere di variare il servizio in casi eccezionali, se la strada non è percorribile per motivi meteo o se non ci sia la possibilità di proseguire la corsa per una manifestazione o, come ieri sera, per traffico bloccato.

Soprattutto se il veicolo è l'unico in circolazione e deve servire magari anche l'utenza in senso opposto. Certo, di notte, la manovra ha provocato non pochi disagi.

Disagi che, peraltro, potrebbero ripetersi questa notte e in quella successiva visto che Autostrade per l'Italia ha annunciato nuovamente la chiusura del tratto tra l'allacciamento A10/A26 e Arenzano in direzione ponente dalle 21 alle 7, quindi sia nella notte tra venerdì e sabato sia in quella tra sabato e domenica. E se è vero che l'incubo delle chiusure inattese dovrebbe essere finito si accende quello delle chiusure programmate, per chi vive e si sposta, sulla Aurelia e sulla viabilità alternativa a quella autostradale.